Licenza d'uso Microsoft Word 97 n. 311888226

Liceo
"Orso Maria Corbino"
Viale Regina Margherita 16
96100 Siracusa
C.F. 93079130899

Prot. n. _____ ***Siracusa (SR),*** _____

☒ **Copia controllata**, *soggetta ad aggiornamento annuale, ove ne ricorrano le condizioni al mutare di qualunque delle informazioni in essa contenute ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.*

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DVR – AGGIORNAMENTO

Il presente atto si compone di totale n. 31 pagine compresa la copertina, ed integra e sostituisce i capitoli e i paragrafi precedenti di pari argomento nelle parti non più in vigore, i quali si intendono sostituiti o modificati contestualmente alla firma di questo.

PLESSO: "SUCCURSALE – VIA PITIA"

MATRICE DELLE REVISIONI				
Emis. – Rev.	Data	Responsabile Implementazione	Verifica RSPP	Approvato dal DL Dirigente Scolastico
1.3	07/11/22	I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.	Tommaso Barone	Prof.ssa Carmela Fronte
Descrizione del motivo delle modifiche apportate				
Testo redatto ai sensi del Titolo I Capo III del D. Lgs. 81/08 s.m.i, sulle linee d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, datata 19 agosto 2022 a firma del capo dipartimento Stefano Versari, avente come oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023." e le altre norme in matria. Il presente, rappresenta il Documento centrale della Valutazione dei Rischi, in unione con gli atti collegati e conseguenti, comprese le segnalazioni pervenute, inoltrate ed ogni attività svolta.				

Il RLS
per avvenuta consultazione come previsto all'art. 50 com. 1 lett. b), c), d) del D. Lgs. 81/08 s.m.i.
Venusino Giuseppina

I Preposti Designati
Rotondo Anna, Burgio Paola

Il RSPP
f. to Tommaso Barone*

Il Datore di Lavoro - DS
Prof.ssa Carmela Fronte

** Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93*

N.B. Identificazione dei documenti

Il DVR e i documenti che a questi sono correlati, secondo quanto previsto dalla norma in materia, sono divisi in capitoli e paragrafi, procedure, istruzioni, modelli, documenti per raccolta dati, dichiarazioni, lettere, comprese le segnalazioni pervenute e inoltrate ed ogni attività svolta in conseguenza.

Gli atti espressamente richiamati, per quanto al paragrafo precedente, sono contrassegnati da:

- Nome del documento/Mod.;
- Anagrafica;
- Prot. n./Emissione e Revisione "E.Rev", per i casi previsiti, ogni 3 revisioni sarà prodotta una nuova emissione;
- Oggetto/Titolo del documento;
- Riferimento del responsabile dell'implementazione del documento.
- Numero di pagina progressiva su totale di pagine che compongono il documento.

Il presente atto, nella prima pagina, frontespizio/copertina, reca:

- Nome del documento/Mod.;
- Anagrafica;
- Protocollo, Luogo e Data;
- Un cartiglio che indica se la copia è distribuita in forma "controllata" o "non controllata";
- Oggetto/Titolo del documento;
- Unità produttiva di riferimento;
- La "matrice delle revisioni" - "E.Rev": ogni 3 revisioni si produrrà una nuova emissione;
- La firma di chi ha sottoscritto il documento.
- Responsabile dell'implementazione del documento.

La terza/quarta pagina è costituita dall'indice della "memoria"/documento di cui trattasi.

Mod. 00

DVR - D. Lgs. 81/08 smi, Macrocategoria: **ISTRUZIONE**

Preambolo	Allegato **Mod.**	Gestione Documenti
Ricognizione fotografica dello stao dei Plessi	**00A**	Foto sullo stato di fatto dei luoghi inviate ad ICOTEA
Ratifica RLS art 47	**0A1_2**	Atti + Comunicazione nominativo RLS all'INAIL tramite portale/SIDI
Elezione RLS da RSU	**0B**	A cura della RSU
Mancata Elezione RLS	**0A 2_2**	Atti, trasmettere OOSS
RLS Richiesta Permessi	**0C**	Atti
Nomina RSPP	**1**	Atti + firma RLS, RSPP, DS
Convocazione Riunione Periodica_art 35	**2**	Atti + firma DS
Verbale Riunione Periodica_art 35	**2bis**	Scegliere se Atti o meno secondo le consuetudini; All. Mod.: 3) Organizzazione del Lavoro con prot. e firma DS + 6), 7), 8), 9)
Comunicazioni al RLS	**4**	Atti+ firma DS
Richiesta TU Sicur Ente Prop_art 18 co. 3, 3.1, 3.2	**5**	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Segn. intervento Ente Prop EXTRA	**5bis**	Ogni 6 mesi allegare Scheda di Segnalazione Mod. 16bis inerente ogni plesso + trasmettere Ente Proprietario Immobili; Quando serve
Richiesta PLANIMETRIE Ente Proprietario	**05**	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta CPI RINNOVO/Subentro	**05**	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Rich DPR 462_01	**05**	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta TU Sicur Ente Prop + FOTO	**5ter**	Atti + trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta Qualità Aria	**5quater**	Atti+ trasmettere ARPA, ASP e per conoscenza Ente proprietario
Stato della Formazione Lavoratori_art 37	**10**	Da completare a cura di chi detiene gli atti; Allegare le certificazioni in materia
Registro/Verbale Form_art 37	**10bis**	Atti; firma dei discenti; custodia
Circolare Stato della Formazione_art 37	**10ter**	Atti + firma RLS e DS; Cart 01 ALBO Sicurezza
Materiale Comune	Allegato **Mod.**	Gestione Documenti
nomina ANTINCENDIO	**6**	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina Coordinatore ANTINCENDIO	**6bis**	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina EVACUAZIONE	**7**	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina PRIMO/Pronto SOCCORSO	**8**	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina PREPOSTO	**9**	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
Mod Evacuazione Classi	**14**	Tenerne 5 copie a vista in ogni classe + penna
Mod Evac Personale non in Classe	**14bis**	Contenuto nel Mod. 15 da completare a cura del Preposto/DSGA
Consegna DPI + Autoistruzione formazione	**18**	Atti, custodia previa compilazione
Procedura Somministrazione Farmaci	**20**	Atti + firma DS; Albo della Scuola
Trasmissione DVR e Piano Emergenza	**21**	Atti; All. Mod. 21bis.
Materiale Specifico per Plesso	Allegato **Mod.**	Gestione Documenti
DVR	**11**	Atti + firma, custodia
DVR Agg	**11bis**	Atti + firma, custodia
Piano Emergenza	**12**	Atti + firma, custodia + firma personale del plesso per conoscenza
Piano Emergenza Agg	**12bis**	Atti + firma, custodia + firma personale del plesso per conoscenza
PREPOSTO Albo Sicurezza_art 36	**Cart00**	Albo della Scuola: Cart 01 ALBO Sicurezza; Mod.: 3, 13; Cart 02 Comport Sicurezza; Cart 03 Gest EMERG; Cart 04 Chiam Soccorsi; Cart 05 SCUOLE_TU_81_08; Cart 06 VIETATO FUMARE; Cart 07 ESODO; Cart 08 Eserc_Emerg; Cart 13ter Cartello Acqua Non Potabile
Prospetto Gen Evacuazione	**15**	Da completare a cura del Preposto ad inizio A.S. (n. 5 copie) ed utilizzare in caso di evacuazione
Organizzazione del Lavoro_All. art 35	**3**	Atti con firma DS + firma incaricati (Vedi Mod. 10); Albo Sicurezza_art 36 "Cart. 01" + All. Verbale Riunione Periodica_art 35 "Mod. 2bis"
Circolare Informazione art 36	**13**	Atti firma DS + DSGA, Albo Sicurezza_art 36 "Cart. 01"
Estratto Circolare Informazione art 36	**13bis**	Estratto prot. del Mod. 13 + firma personale del plesso; custodia
Registro Controlli Antincendio	**16**	Atti + firma, custodia, compilazione periodica (almeno ogni 6 mesi)
Registro Controlli Antincendio: Scheda "Segnalazione Verifica negativa per richiesta interventi"	**16bis**	Da fotocopiare il mod.16bis in bianco; compilare e protocollare; DS trasmettere Ente Proprietario Immobili in Allegato al Mod. 5bis
Registro Controlli Antincendio: Scheda "Verbale prova di evacuazione"	**16ter**	Compilare alla fine della prova, da fotocopiare e conservare insieme ai Mod.: 14, 14bis,15; se necessario protocollare e trasmette al DS; DS segnala con Mod. 5bis
Diario Manutenzioni	**17**	Custodia, compilare ex ante ed ex post
Registro PULIZIE "mitigazione Covid19"	**24B1/2**	Atti + firma, custodia
Disposizione Pulizie "mitigazione Covid19"	**24B2/2**	Atti + firma
DUVRI Lavori con interferenze	**19**	Quando serve; Atti + firma, custodia

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Inerente il presente Plesso "Succursale – Via Pitia", oltre alle attività canoniche istituzionali, che si svolgono tutti i giorni feriali, i medesimi locali sono impiegati anche per attività extracurriculari in orario pomeridiano, fermo restando il perdurare della luce diurna.

In relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, l'edificio è occupato contemporaneamente secondo quanto indicato di seguito:

Prospetto generale della popolazione scolastica:

Mattina

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
Stima delle persone presenti*			

Pomeriggio

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
Stima delle persone presenti*			

(*) compresivo di eventuali visitatori

INFORMAZIONI SINTETICHE SULL'EDIFICIO

Il corpo di fabbrica risulta isolato ed indipendente da altri edifici.

In relazione al layout del fabbricato, la popolazione scolastica risulta proporzionalmente distribuita in virtù dei singoli locali occupati e in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili.

Ponendoci nelle peggiori delle condizioni, nell'ipotesi in cui quanto summenzionato non possa essere garantito per cause di forza maggiore, il DS ha provveduto perché siano sempre mantenute sgombre e facilmente fruibili almeno 2 vie di uscita per l'evacuazione, comprese le scale, le cui caratteristiche dimensionali, in relazione al massimo affollamento, sono conformi a quanto nella norma in vigore; che la lunghezza delle vie di uscita non superi i 60 m dal luogo sicuro più prossimo ed inoltre, ha ridotto, quando possibile, il numero degli occupanti facendone partecipe l'Ente proprietario, ed attuando le misure integrative di cui alla nota dei VV.F. nr. 5264 del 18/04/18.

L'interruttore elettrico generale è posto nelle vicinanze dell'ingresso principale al fabbricato.

Nell'edifico sono presenti estintori portatili in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m, con almeno un minimo di n. 2 estintori per piano.

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che in caso di incendio gli occupanti possano raggiungere un luogo sicuro, autonomamente o con assistenza.

È severamente vietato l'uso degli ascensori in caso di esodo immediato.

I collegamenti orizzontali e verticali che conincidono con le di vie d'esodo presentano superfici di calpestio regolari ed uniformi, non sdrucciolevoli, né vi sono sporgenze pericolose.

In generale, il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferidcono con le vie d'esodo.

Lungo le vie d'esodo, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti, si è provvodetuto ad installare impianto di illuminazione di sicurezza.

AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI

La normativa di riferimento per la valutazione dei rischi connessi all'esposizione ad agenti biologici è il Titolo X del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

L'attività lavorativa nella scuola non è riportata nell'allegato XLIV del D. Lgs. 81/08, ove sono esemplificate attività lavorative a rischio biologico.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione e attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, dalle informazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal RLS, emerge che nel presente Plesso "Succursale – Via Pitia", in riferimento all'art. 268, si può ritenere che il potenziale rischio di danno biologico potrebbe eventualmente derivare a seguito di possibili contatti con materiali biologici contaminati, durante l'assistenza dei discenti. A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia.

L'adozione di corrette misure igieniche, di adeguate procedure di lavoro e di idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, di norma previene il rischio di esposizione ad agenti patogeni.

Occorre comunque precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio e da casi studio analoghi in materia.

L'analisi dei rischi, riportata nel quadro sinottico di seguito indicato, mette in evidenza le potenziali cause di esposizione al rischio riscontrabile nella normale vita di comunità.

FONTI	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici).	Contatto con liquidi infetti, punture, tagli	↳ Come precauzione generale, uso di guanti nelle medicazioni e nella pulizia di sostanze biologiche; ↳ Uso dei grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.
Contatto fisico e vita di comunità.	Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi igienici e nella normale vita di comunità	↳ Informazione e formazione del personale.
Contatto.	Il rischio può essere influenzato dalla modalità del contatto con il materiale biologico: ⇨ Cute integra: molto basso; ⇨ Ferite superficiali: basso; ⇨ Ferite profonde: medio. Occorre precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio.	↳ Uso di DPI; ↳ Formazione del personale.

♦ PROGRAMMAZIONE

Informazione e Formazione dei lavoratori; adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS.

FONTI	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):
R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Per quanto riguarda gli agenti biologici contemplati nel gruppo 2 (*un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori*), viene presa in considerazione la "**legionella**" che risulta inserita nell'allegato XLVI, dunque un agente biologico soggetto all'articolo 271.

Procedendo nell'analisi del rischio, l'approvigionamento dell'acqua, per quanto concerne il presente Plesso "Succursale – Via Pitia", avviene tramite rete idrica municipale, le condutture di adduzione alle varie prese d'acqua sono di tipo misto di varia natura. I serbatoi di raccolta acqua sono del tipo in prefabbricato non isolato termicamente, con collegamento per la distribuzione alle prese dell'acqua del tipo radiale.

Dato il tipo di struttura in esame, non risultano, alla data odierna, linee di distrubizione caratterizzate da un utilizzo limitato (*indicativamente utilizzate meno di 20 minuti a settimana*).

♦ MISURE P&P

- Mettere in atto le norme di prevenzione generali di tutela.
- Interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:
  - Effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigetto dei rubinetti e dei soffioni delle docce, se presenti;
  - Sostituire le guarnizioni e i tubi flessibili delle docce, se usurati, quando presenti;
  - Svuotare, disincrostare e disinfettare, almeno due volte l'anno, i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scalda acqua elettrici;
  - Mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C;
  - Utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20 °C;
  - Far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc., per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
  - Provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria, assicurando la regolare pulizia e disinfezione dei filtri e delle torri di raffreddamento;
- Considerando che la presente struttura non è fornita di un sistema di disinfezione dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale, a scopo cautelativo, sulle prese d'acqua, è posto un segnale di divieto "acqua non potabile" (clicca qui per scaricare il cartello).

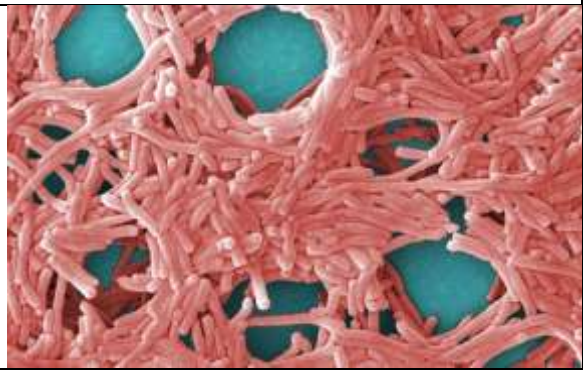
♦ PROGRAMMAZIONE

Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., si provvederà a un'ulteriore valutazione del rischio.

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.





Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento inerente le linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

DESCRIZIONE	Azioni da intraprendere per evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite. Qualora la scuola venga a conoscenza della presenza di una persona affetta da malattia trasmissibile per via ematica, viene data l'informativa a tutto il personale nel primo momento collegiale. In caso di infortunio di uno studente, le uniche persone autorizzate a intervenire sono gli addetti al primo soccorso, seguendo le indicazioni qui riportate.
GENESI DELL'INFORTUNIO	Al fine di evitare il contagio di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C – AIDS, etc.), si forniscono le seguenti indicazioni: ↳ è necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale); ↳ gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati; ↳ il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).
MISURE P&P	Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito: ↳ indossare guanti monouso; ↳ allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente; ↳ detergere la superficie con soluzione detergente; ↳ disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come sopra riportato e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti; ↳ sciacquare con acqua; ↳ allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari; ↳ togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo; ↳ lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone. N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI	↳ Calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo – EN 345 ↳ Guanti di sicurezza - EN 388/04; ↳ Occhiali con protezioni ai lati - EN 340/04.



Contenimento della diffusione del virus Covid-19, SARS-CoV-2

Le indicazioni di seguito riportate vertono su quanto previsto nella linea d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, datata 19 agosto 2022 a firma del capo dipartimento Stefano Versari, avente come oggetto "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023*." e le altre norme in matria, vanno intese secondo le specificità delle singole esigenze connesse alle peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle presente attività scolastica, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno del plesso e garantire la salubrità degli ambienti, dei luoghi di lavoro.

Il DS Prof.ssa Carmela Fronte, per prevenire la diffusione del Virus, ha informato attraverso apposite comunicazioni rivolte a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola (*clicca qui per scaricare il materiale informativo da mettere a disposizione degli stakeholder*); inoltre ha provveduto a creare una sezione apposita (ndr "Sicurezza & COVID") sul sito internet della scuola dedicata al rischio COVID-19 dove sono pubblicate le indicazioni comportamentali adottate e rivolte al personale scolastico e alle famiglie (*clicca qui per visualizzare i video sull'argomento*).

Il Dirigente Scolastico, tramite "Albo della Sicurezza" (*clicca qui per visionare parte del contenuto*) informa chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.



L'avvio dell'anno scolastico, in relazione alle indicazioni strategiche dell'Istituto superiore di sanità "ISS", riguardanti l'argomento, sono volte al concetto di "**prepararsi ed essere pronti**" per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

La presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive.

In ambito Comunitario si è passati da una strategia di controllo dell'infezione da COVID, incentrata sul tentativo di interrompere per quanto possibile le catene di trasmissione del virus, ad una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica.

Per gli **alunni/personale ("fragile") a rischio** di sviluppare forme severe di COVID-19, tra le misure non farmacologiche di prevenzione di base, al fine di **garantire la didattica in presenza**/l'attività lavorativa in sicurezza, si impiegheranno dispositivi di protezione delle vie respiratorie e strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

Si ricorda l'obbligo di rispettare l'etichetta respiratoria



;

Inltre in prossimità degli accessi occore accerttarsi che siano prenti:



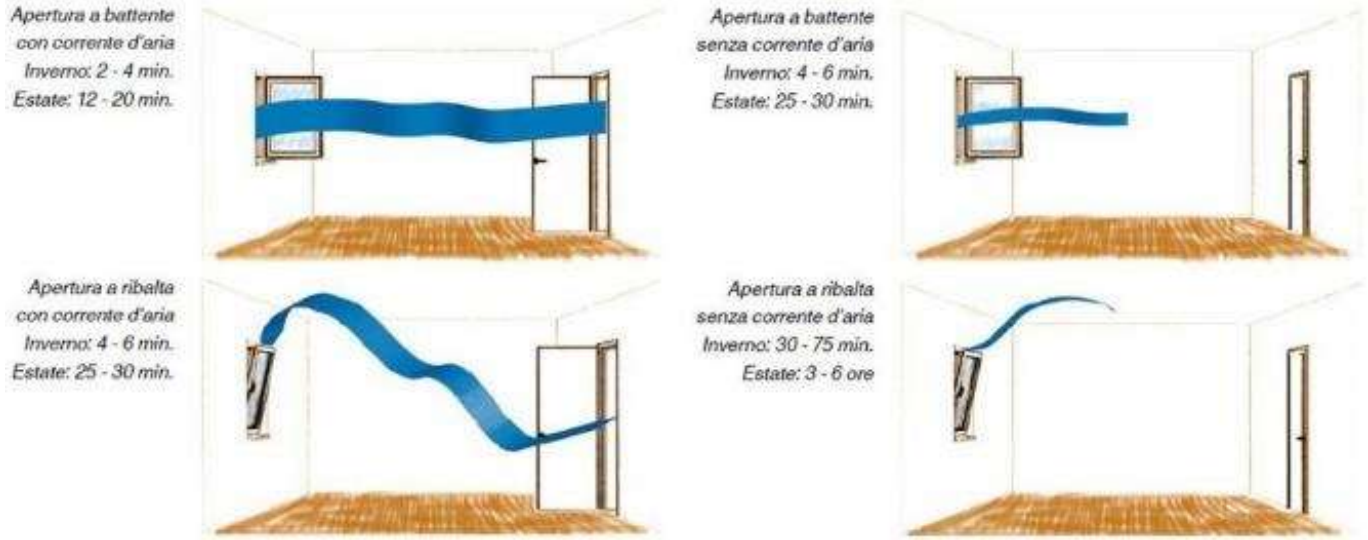
In presenza di sintomi riconducibili al rischio COVID19, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico autosomministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, 5 gg dopo.

In presenza di un numero di contagi ≥ 4, docenti, educatori e bambini di età > 6 anni, utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 per 10 gg dall'ultimo contatto con un soggetto positivo.

Effetuare la sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati (ns Mod. 24B Reg. PULIZIE Covid19)



Garantire ricambi d'aria frequenti, «*areazione discontinua*» degli ambienti, almeno prima di entrare in classe, al cambio d'ora, durante la ricreazione e nelle fasi di pulizia dei luoghi.



Il DS in virtù della nota del Ministero dell'Istruzione, del 19 agosto 2022 a firma del capo dipartimento Stefano Versari, avente come oggetto "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.*", in relazione al capitolo 3 "*Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici*" ha provveduto di richiedere all'ARPA e ASL di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare (*Mod. 05quater_Purif Aria*). Sulla base degli esiti della predetta attività, il DS richiede all'Ente proprietario degli edifici in cui insistono i plessi scolastici, di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa – Le cui Linee guida sono reperibili sulla GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022, DPCM 26/07/22.

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

La scuola assicura la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e all'igienizzazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e l'igienizzazione periodica, con adeguati detergenti, di tastiere, schermi touch e mouse, sia negli uffici, sia in tutti gli ambienti scolastici.

Nei casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è prevista alla riapertura, un'igienizzazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 (*Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 31 del 25 giugno 2021*).

Al fine di assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti si è predisposto un cronoprogramma ben definito basato su quanto indicato dalle linee guida

INAIL 2020 "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" (clicca qui per scaricare il cronoprogramma), documentato attraverso un "registro", predisposto dal DSGA, regolarmente aggiornato.

Il piano di pulizia include quanto di seguito in elenco:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- la palestra;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa, nei casi previsti;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o "laboratorio", aule attrezzate per la didattica applicata, ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico, nei casi previsti;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature è effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma che è parte integrante del presente documento.

In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, per la pulizia e l'igienizzazione occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020. Inoltre è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti i Plessi scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, si provvederà a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 (clicca qui per sacircare il documento);
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020 (clicca qui per scaricare il documento);
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. **Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette**;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.



Nei luoghi di lavoro è garantita la pulizia usando disinfettanti, sanificante e areando. (clicca qui per scaricare il cartello)

Disinfettanti del tipo:	PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Azienda accreditata dal Ministero della Sanità con Certificazione PMC n.
Sanificare:	per la sanificazione, usare una soluzione diluita di ipoclorito di sodio o candeggina per uso domestico. L'aerosol spruzzato in aria e depositatosi sulle superfici uccide i patogeni presenti.





Dispositivi di Protezione Individuale "DPI"

I DPI saranno utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

MESSA A DISPOSIZIONE DPI (ART. 75 DEL D. LGS. 81/08 SMI):

☒ maschera filtrante del tipo "chirurgico", anche per pulizie approfondite/sanificazione
☒ guanti di sicurezza monouso, nei casi previsti
☒ occhiali di sicurezza, per pulizie approfondite/sanificazione
☒ abbigliamento protettivo, idoneo per pulizie approfondite/sanificazione
☒ maschera filtrante FFP2, per casi sospetti COVID19
☒ abbigliamento protettivo Cat. III, type 4, per casi sospetti COVID19



AERAZIONE DEGLI SPAZI

Nell'immobile scolastico, viene garantito un buon ricambio dell'aria attraverso mezzi naturali o meccanici, nei casi previsti, in tutti gli ambienti e le aule scolastiche.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO_2, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), si è data disposizione di mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche - *Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.*

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Di seguito, in un quadro sinottico, sono sintetizzate le azioni da intraprendere nel caso si venga a conoscenza di casi COVID-19 o sospetti tali:

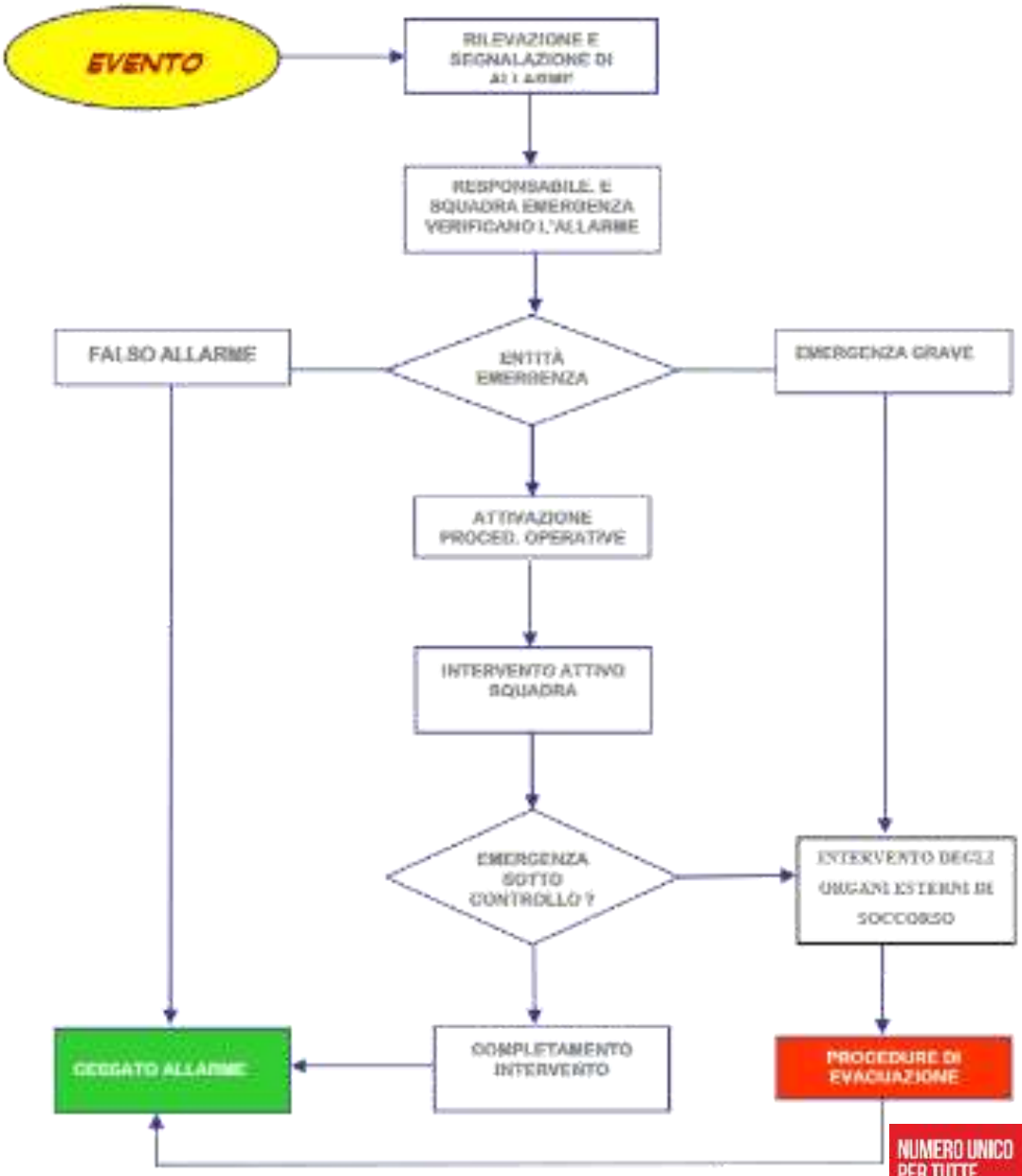
GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI	Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono **ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento**, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato **raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS**, opportunamente informato.
GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI	Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono **sottoposte alla misura dell'isolamento**. Per il **rientro** a scuola è necessario l'esito **negativo del test** (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.
GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI	**Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico**. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla **Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022** "*Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19*".

PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE D'ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO D'INCENDIO

Il personale addetto all'antincendio:

- Allertato o nel momento in cui dovesse verificarsi un principio d'incendio, deve prontamente intervenire con i mezzi di primo intervento a sua disposizione;
- Nel caso non dovesse riuscire a sedare l'incendio, dovrà prontamente chiamare i Vigili del Fuoco ed avvertire il responsabile addetto alla gestione emergenza;
- Nel frattempo dovrà prodigarsi affinché gli ospiti/visitatori, gli alunni ed il personale non addetto abbandonino ordinatamente il luogo, senza creare panico, tramite le vie di emergenza.



PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'AREA

Seguire i percorsi indicati con idonea segnalazione di salvataggio, mantenendo la calma ed in fila indiana.



DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Se il personale che è intervenuto in caso d'incendio non è riuscito a sedarlo, deve immediatamente mettessi in contatto con il Comando dei Vigili del Fuoco e, al loro arrivo, informarli sulla situazione.

- Nel caso non dovesse riuscire a sedare l'incendio dovrà prontamente telefonare al **numero di emergenza 112 indicando:**
  - Il luogo ove occorre l'intervento e la natura dell'incendio;
  - Il nominativo della persona richiedente;
  - Il nome della scuola di appartenenza e/o il plesso di appartenenza.
- Avvertire il responsabile addetto all'antincendio;
- Nel frattempo dovrà prodigarsi affinché tutti abbandonino ordinatamente il luogo, senza creare panico.

Al fine di dare un'informazione immediata ai fruitori degli spazzi concernenti il presente Plesso "Succursale – Via Pitia" viene posta in modo ben visibile idonea segnaletiche atta ad indicare i percorsi di esodo immediato, l'ubicazione degli estintori e dei quadri elettrici generali.

CARTELLI DI SALVATAGGIO





SCHEDA NUMERO DI EMERGENZA



RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE "RSPP"	+39 3355324695
SERVIZIO DI HELP DESK – "SPP"	**+39 3337917157**

NOMINATIVI ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE

Il DS, Prof.ssa Carmela Fronte, ha designato i sotto indicati lavoratori a mansioni specifiche in materia di gestione emergenza, ritenendo che il numero complessivo di quanti designati sia congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili, ai sensi degli artt. 18 c.1 lett. b; 28 c. 2 lett. d; 30; artt. 2, 4, Allegato I, II al DM 02/09/21; nonché fra le misure di sicurezza compensative, anche di natura gestionale e non ultime come mitigative del rischio:

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI	NOMINATIVO DESIGNATO*	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione:	Prof.ssa Carmela Fronte	Rotondo Anna, Burgio Paola
Diffusione ordine di evacuazione (*un suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti*)**:**	Panebianco Elisabetta Personale ATA: collaboratori scolastici	Personale in servizio
Controllo operazioni di evacuazione = Addetti all'Evacuazione: Personale ATA: collaboratori scolastici		**Note**: nel caso sia necessaria l'interruzione del traffico stradale, questa è effettuata dal personale ATA assegnato al piano terra, coadiuvato dal Personale non impegnato in altre mansioni.
☎ Chiamata dei Soccorsi:	Pinto Concetta	
Interruzione erogazione:		
Acqua: **Energia elettrica:** **Liquidi/gas combustibili:**	Roccasalva Giovanni, Personale ATA: collaboratori scolastici	
Controllo periodico e redazione Registro Controlli Antincendio, Mod. 16 - D.M. 26/08/92, DPR 151/11:	Sesti Gianclaudio	
Controllo quotidiano della praticità delle porte e vie di esodo:	Personale in servizio al piano	
Addetti al Primo/Pronto Soccorso:	Sesti Gianclaudio, Geracitano Salvatore	
Addetti al Servizio Antincendio*:	Pinto Concetta	

** ordine gerarchico per il coordinamento DM 03/08/15*

Si precisa che l'aumentato numero contribuisce a migliorare le misure di sicurezza compensative e di natura gestionale, non per ultime mitigative del rischio, in virtù della nota dei VV.F. nr. 2788/GAB del 25/06/19.

Ad ogni compito corrispondono almeno due incaricati, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio, sono stati affidati a personale amministrativo e ausiliario, allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza la classe sia sempre coordinata dal proprio Docente.

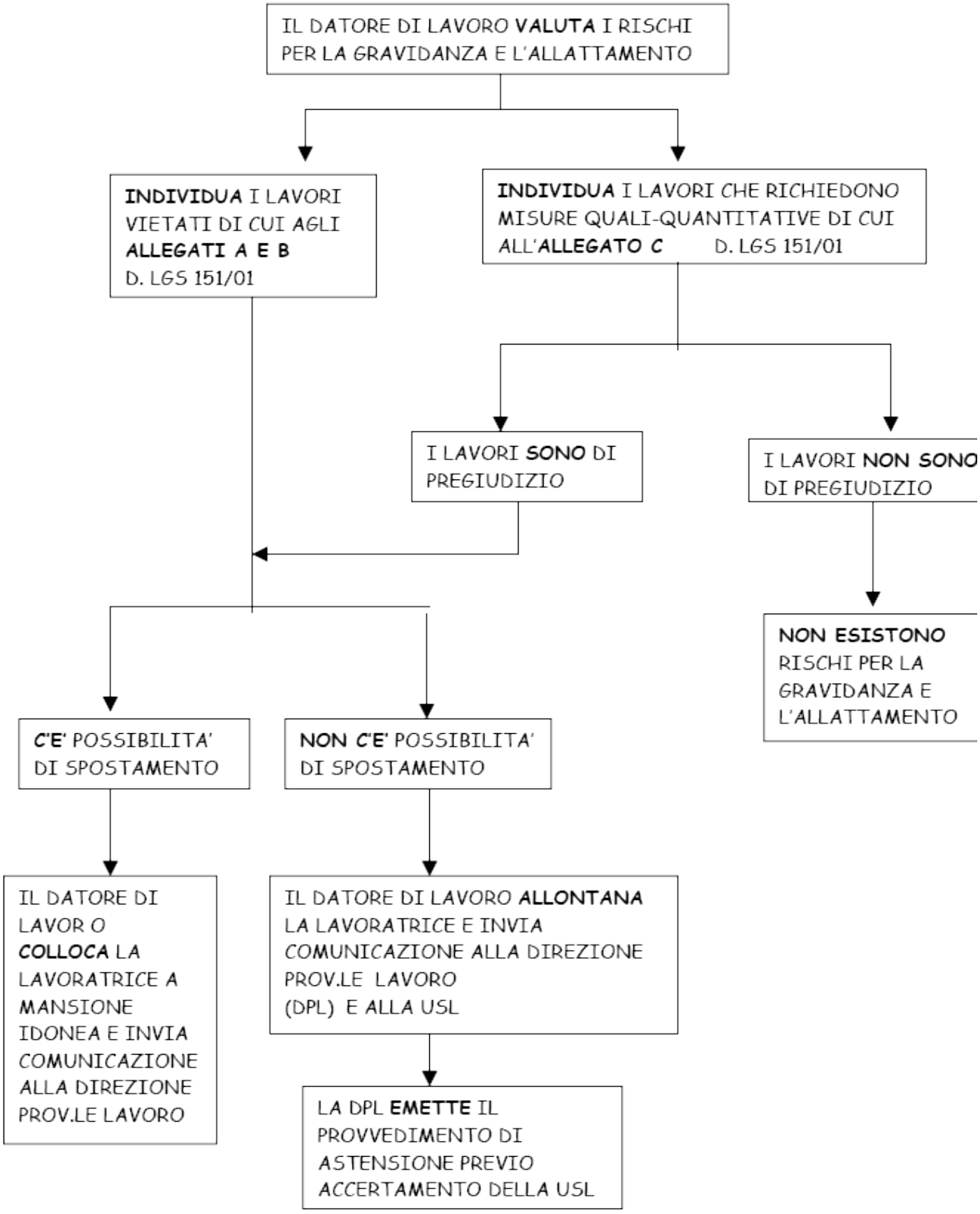
LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Attività e fattori di rischio incompatibili

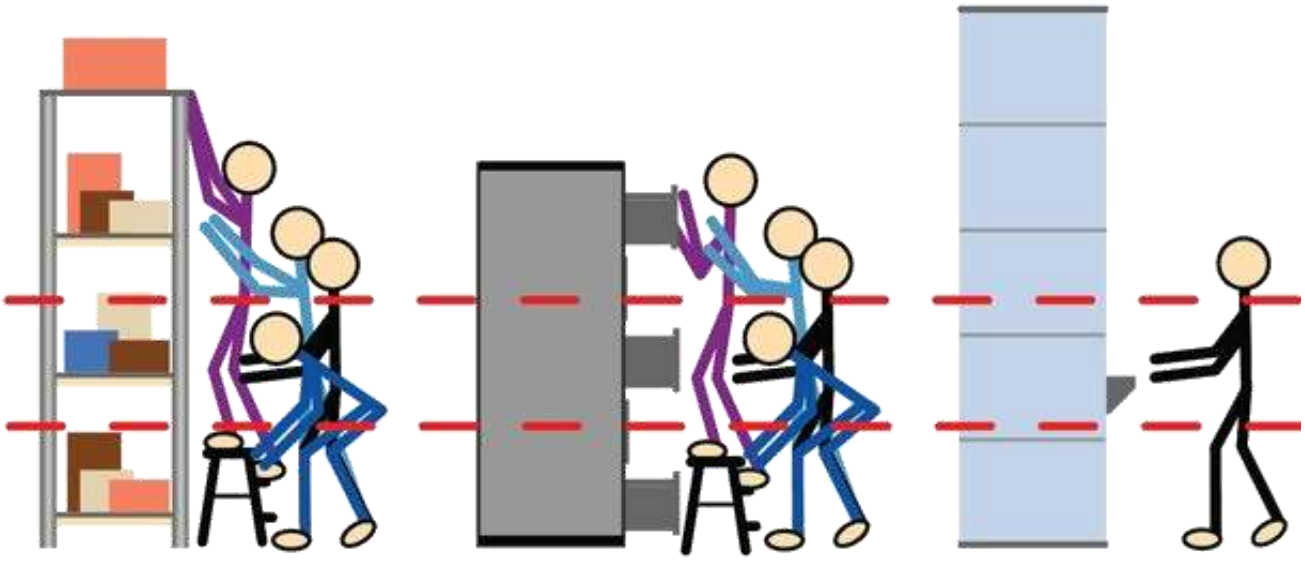
Secondaria di 2° grado
Insegnanti, *mansione compatibile* **Insegnanti di educazione fisica**, *mansione compatibile* (evitando stazione eretta prolungata, attività di assistenza, Lep rumore > 80 db(A)) **Insegnanti di sostegno** Traumatismi (in relazione alla disabilità degli allievi assistiti e alla presenza di assistenti polivalenti) **I.T.P e assistenti di laboratorio**, *mansione compatibile* - fatto salvo diversa indicazione in relazione alla V.R del laboratorio di appartenenza
Collaboratrici scolastiche, *mansione compatibile* (evitando lavoro su scale a pioli, movimentazione carichi > 5 kg)
Personale amministrativo, *mansione compatibile* (eventualmente modificando le condizioni o l'orario)



VALUTAZIONE DEI RISCHI E ADOZIONE DELLE MISURE DI TUTELA



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Valutazione secondo ISO 11228-1 all'allegato XXXIII del D. LGS. 81/08

VALUTAZIONE PRELIMINARE: PROBABILE PRESENZA DI RISCHIO DA MMC IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA AD UNO DEI SEGUENTI QUESITI

C'è una buona interfaccia tra piedi e pavimenti?	sì
Durante la movimentazione il carico è tenuto vicino al corpo?	sì
Il peso movimentato, compreso tra 3-5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una frequenza massima di 1 volta al minuto?	sì
Il peso movimentato, compreso tra 5,1-10,5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una volta ogni 5 minuti?	sì
Il sollevamento è graduale?	sì
L'ambiente termico è moderato (per ambiente termico moderato si intende un ambiente in cui vi sia una temperatura tra i 19 e i 26°C, con umidità relativa tra il 30% ed il 60% e velocità dell'aria < 0,2 m/s) EN ISO 7730?	sì
La movimentazione avviene a tronco eretto e non ruotato?	sì
La movimentazione avviene da parte di un'unica persona?	sì
La postura è eretta e i movimenti non sono limitati?	sì
Le attività di movimentazione manuale diverse dal sollevamento sono minime e gli oggetti da sollevare non sono molto freddi, molto caldi o contaminati?	sì
L'operazione può essere eseguita utilizzando solo due mani?	sì

Se tutte le voci analizzate sono positive (risposta SI') significa che siamo in una situazione accettabile e non è necessario procedere ad ulteriore valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi e all'individuazione di misure di prevenzione e protezione.

Per quanto concerne il gruppo "ATA Collaboratori", si sono presi in considerazione 3 situazioni plausibili, a cui si possono ricondurre tutte le altre condizioni non espressamente qui contemplate. Le considerazioni fatte riguardano:

- Attività di pulizia, movimentazione di secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti; con un peso stimato di 5 Kg;
- Mov. di "Materiali Vari" - trasporto di materiale didattico; con un peso stimato di 7 Kg;
- Mov. di banchi e arredi, al fine di rassettare le aule; con un peso stimato di 10 Kg.

Inoltre si è valutata la MMC dividendo i casi per sesso ed in funzione della costante di peso.

Di seguito si riportano i calcoli svolti:

MMC Secchio (5 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE			
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	25	**CP**	ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

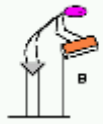
X



ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI
ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175			
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00	0,93	**A**	Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO
FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175			
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00	0,97	**B**	Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

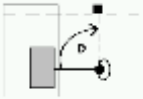
X



DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO
DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63			
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00	0,83	**C**	Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°			
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00	0,9	**D**	Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO			
E	FATTORE	1,00	0,90	1	**E**	il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto)
IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15			
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00			
F da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00	1	**F**	Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00			

=

Secchio

5	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	**PESO LIMITE RACCOMANDATO**	16,8467175	**Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 10,1
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 14,3
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 13,5

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}494656204$$

INDICE DI SOLLEVAMENTO

- **I. S. < 0,85** — RISCHIO TRASCURABILE
- **I. S. 0,85 – 1,25** — LIVELLO DI ATTENZIONE
  - ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Secchio (5 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Femminile

X



ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

0,93 **A**

Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

0,97 **B**

Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

X



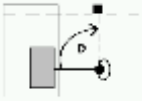
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 **C**

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 **D**

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1	**E**
	FATTORE	1,00	0,90		

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15	1	**F**
	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00		
	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

5 **KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**

PESO LIMITE RACCOMANDATO 10,1080305 **Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 6,06
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,59
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 8,09

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}824427007$$ **INDICE DI SOLLEVAMENTO**

- I. S. < 0,85 — RISCHIO TRASCURABILE
- I. S. 0,85 – 1,25 — LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

- I. S. > 1,25 — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Materiali Vari (7 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

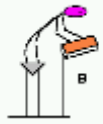
	ETA'	MASCHI	FEMMINE			
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	25	CP	ATA Collaboratori, Sesso: Maschile
				X		



ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175			
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00	1	A	Altezza da terra considerando che i suppellettili possono trovasi su un banco o scaffale/armadio

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175			
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00	1	B	Occorre considerare che i "Matariali Vari" vanno spsotati dal luogo dove sono riposti dove servono o conservati in altro luogo

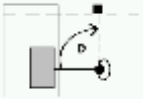
X



DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63			
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00	0,83	C	Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°			
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00	0,9	D	Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO			
	FATTORE	1,00	0,90	1	E	il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15			
	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00	0,88	F	Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali
	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00			
	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00			

=

Secchio

7	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	16,434	Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 9,86
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 14
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 13,1

PESO SOLLEVATO / PESO LIMITE RACCOMANDATO	=	0,425946209	INDICE DI SOLLEVAMENTO

- I. S. < 0,85 — RISCHIO TRASCURABILE
- I. S. 0,85 – 1,25 — LIVELLO DI ATTENZIONE
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- I. S. > 1,25 — R I S C H I O
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Materiali Vari (7 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X



ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 — **A**

Altezza da terra considerando che i suppellettili possono trovasi su un banco o scaffale/armadio

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 — **B**

Occorre considerare che i "Matariali Vari" vanno spsotati dal luogo dove sono riposti dove servono o conservati in altro luogo

X



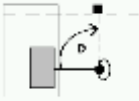
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 — **C**

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 — **D**

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1	**E**
	FATTORE	1,00	0,90		

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

F — 0,88 — **F**

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

7 — **KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**

PESO LIMITE RACCOMANDATO — 9,8604 — **Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 5,92
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,38
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 7,89

PESO SOLLEVATO / **PESO LIMITE RACCOMANDATO** = 0,709910348 — **INDICE DI SOLLEVAMENTO**

- **I. S. < 0,85** — RISCHIO TRASCURABILE
- **I. S. 0,85 – 1,25** — LIVELLO DI ATTENZIONE
  - ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Banchi (10 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	25	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X

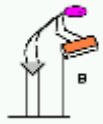


ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175	1	**A**
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00		

Altezza da terra di un banco = 75 cm

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	1	**B**
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		

Movimetazione del "banco" per essere spostato

X

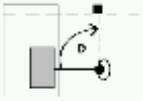


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63	1	**C**
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°	0,9	**D**
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00		

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1	**E**
	FATTORE	1,00	0,90		

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15	0,88	**F**
F	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00		
	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

10	**KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**	**PESO LIMITE RACCOMANDATO**	19,8	**Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 11,9
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 16,8
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 15,8

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}505050505$$

INDICE DI SOLLEVAMENTO

- **I. S. < 0,85** — **RISCHIO TRASCURABILE**
- **I. S. 0,85 – 1,25** — **LIVELLO DI ATTENZIONE**

  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** — **R I S C H I O**
  - **PREVENZIONE PRIMARIA**
  - **PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO**
  - **SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE**
  - **FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO**

MMC Banchi (10 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X



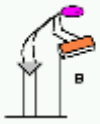
ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 — **A**

Altezza da terra di un banco = 75 cm

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 — **B**

Movimetazione del "banco" per essere spostato

X



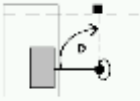
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

1 — **C**

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 — **D**

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 — **E**

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

F

0,88 — **F**

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

10	**KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**	**PESO LIMITE RACCOMANDATO**	11,88	**Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 7,13
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 10,1
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 9,5

PESO SOLLEVATO / **PESO LIMITE RACCOMANDATO**	=	0,841750842	**INDICE DI SOLLEVAMENTO**

- **I. S. < 0,85** — RISCHIO TRASCURABILE
- **I. S. 0,85 – 1,25** — LIVELLO DI ATTENZIONE
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

TABELLA RIASSUNTIVA NIOSH

Gruppo omogeneo	Indice di movimentazione	Misure di tutela previste
Personale ATA Collaboratori Personale ATA Assistenti Amministrativi Personale ATA Assistenti Tecnici	**≤0,85**	↳ Movimentazione limitata di materiali ↳ Informazione

♦ RISCHI

Potenziale esposizione a rischio dorso lombare per erronee prese/movimenti.

♦ MISURE P&P

Nei casi in cui il carico risultasse eccessivo o troppo ingombrante si impiegheranno tanti dipendenti quanto necessari a ridurre il peso, stando attenti, quando si solleva il carico, a piegare le ginocchia mantenendo la schiena ben dritta e le piante dei piedi in posizione divaricata, evitando movimenti bruschi ed effettuano prese sicure. Il carico durante il sollevamento ed il trasporto va tenuto ben bilanciato e il più vicino possibile al corpo. Occorre considerare che si possono presentare alcuni casi sporadici in cui il lavoro fisico può essere tale da provocare un eccessivo affaticamento, per cui occorre alternare la mansione; Munire i lavoratori di scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolo; guanti protettivi antitaglio.

♦ PROGRAMMAZIONE

Adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato, Formato e Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS, modulo di rilevazione.

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Azioni di Trasporto in Piano

Caso: Spostamento di Banchi e Arredi

Pesi massimi raccomandati in funzione del genere, distanza del percorso, frequenza delle azioni di trasporto e altezza delle mani da terra.

DISTANZA	2 metri						7,5 metri						15 metri					
Azione ogni:	6s	12s	1m	5m	30m	8h	10s	15s	1m	5m	30m	8h	18s	24s	1m	5m	30m	8h
MASCHI ALTEZZA MANI																		
110 cm	10	14	17	19	21	25	9	11	15	17	19	22	10	11	13	15	17	20
80 cm	13	17	21	23	26	31	11	14	18	21	23	27	13	15	17	20	22	26
FEMMINE ALTEZZA MANI																		
100 cm	11	12	13	13	13	18	9	10	13	13	13	18	10	11	12	12	12	16
70 cm	13	14	16	16	16	22	10	11	14	14	14	20	12	12	14	14	14	19

Caso: Spostamento di Carrozzina H

Tratto da "Approvazione aggiornamento documento di valutazione dei rischi derivanti da movimentazione manuale dei pazienti e di traino-spinta ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi – Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale CN2 *Alba – Bra"* Determina n. 1588/000/DIA/11/0010 del 07 dicembre 2011, concernente la movimentazione manuale di traino e spinta (MMTS) per il trasporto in carrozzina di pazienti, di seguito si riporta l'esito della valutazione con il relativo indice di rischio calcolato con il metodo SNOOK-CIRIELLO:

Apparecchiatura	UOMINI				DONNE			
	IR traino		IR spinta		IR traino		IR spinta	
	F.I.	F.M	F.I.	F.M	F.I.	F.M	F.I.	F.M
Carrozzine	0,50	0,50	0,25	0,25	0,50	0,50	0,25	0,25

Dalla tabella si evince che il livello di esposizione è TRASCURABILE - i valori sono al di sotto dell'indice sintetico di rischio 0,75 - e pertanto la situazione è accettabile e non richiede interventi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Evitare di concentrare in brevi periodi tutte le attività di movimentazione: ciò può portare a ritmi troppo elevati o all'esecuzione di movimenti bruschi.
- Diluire i periodi di lavoro con movimentazione manuale durante la giornata alternandoli, possibilmente almeno ogni ora, con altri lavori leggeri: ciò consente di ridurre la frequenza di sollevamento e di usufruire di periodi di "recupero".
- Ricordare comunque che, nei gesti ripetuti di sollevamento eseguiti anche in posti di lavoro ben progettati, per evitare l'affaticamento e i danni alla schiena, esiste un rapporto ideale tra peso sollevato e frequenza di sollevamento.

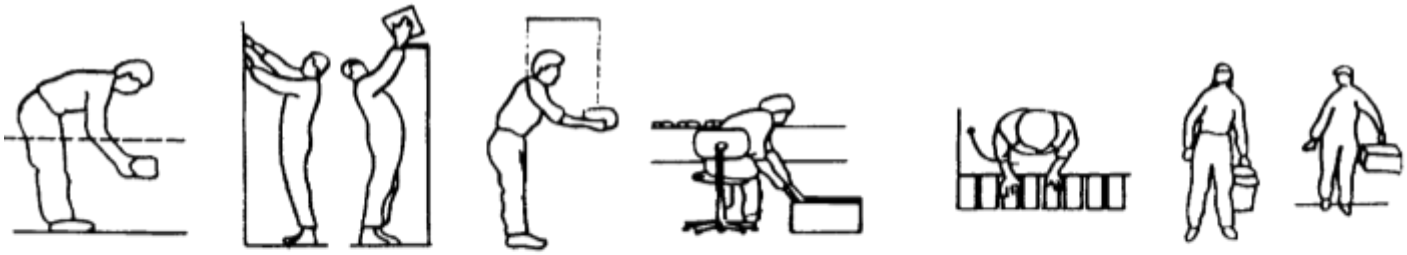
Peso Massimo Sollevabile		Frequenza di sollevamento
Maschi	Femmine	Tutta la giornata
18 kg	12 kg	1 volta ogni 5 minuti
15 kg	10 kg	1 volta ogni minuto
12 kg	8 kg	2 volte al minuto
6 kg	4 kg	5 volte al minuto

NON SOLLEVARE MANUALMENTE DA SOLI PESI SUPERIORI AI VALORI LIMITE!

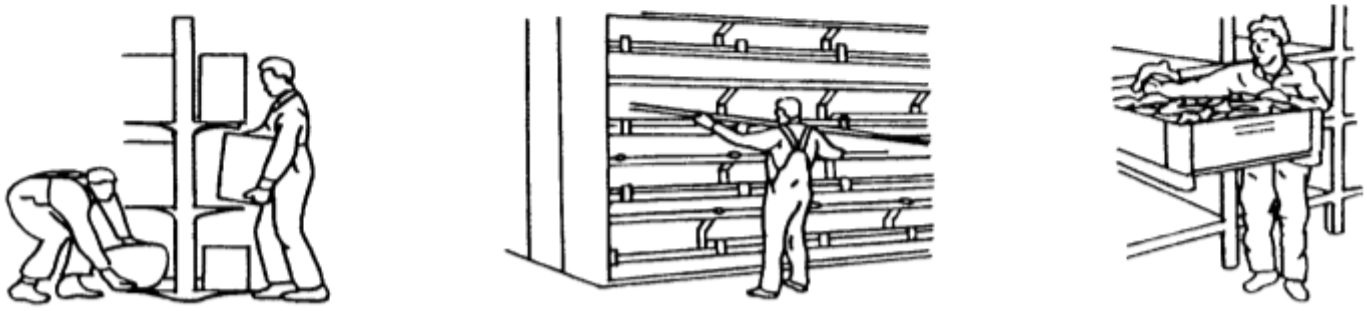


SINTESI DELLE ISTRUZIONI PER LA MMC

1. Posture da evitare



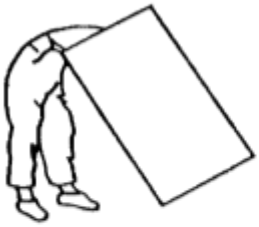
2. Agire sulle condizioni di stoccaggio



3. Sistemare il posto di lavoro



NO SI



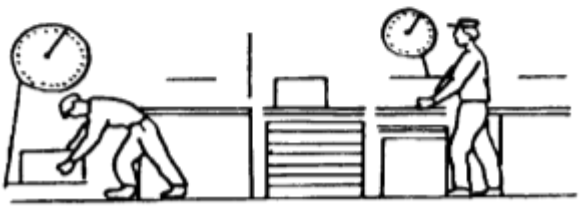
NO



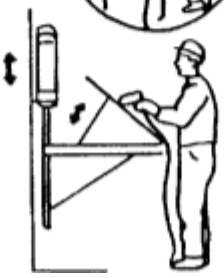
SI



NO



NO SI



SI

SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

Fermo restando che è la valutazione dei rischi a definire la necessità di provvedere o meno alla sorveglianza sanitaria, il Documento di Valutazione dei Rischi "DVR" deve descrivere per quali rischi e per quali mansioni è prevista.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, sulla base di esperienze dimostrabili per casi analoghi, dalle informazioni fornite dalla dirigenza e dal RLS, non sono emerse situazioni di rischio per cui necessita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Per quanto concerne il presente Plesso "Succursale – Via Pitia" non risulta necessaria la nomina del Medico Competente.

Nel caso che un lavoratore richieda una visita medica, in seguito a un problema sanitario che interferisca con l'attività lavorativa, il Datore di Lavoro chiede un accertamento alla Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanza (ex art. 3 co. 3 del DM 12.02.2004 GU n. 44 del 23.02.04 e art. 1 co. 2 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001).

Un ricorso al giudizio di questa commissione è ammesso alla Competente Direzione di Sanità Militare territoriale di cui all'art. 5 della Legge 416 del 11.03.1926 s.m.i.

QUALIFICA	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Docenti Collaboratori scolastici	AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI	Il pericolo potenziale è considerato in ragione della possibile presenza di agenti scatenanti le malattie infettive. Pertanto occorre adottare corrette misure igieniche ed adeguate procedure di lavoro, idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, che di norma prevengono il rischio di esposizione ad agenti patogeni.
Collaboratori scolastici	AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER LA SALUTE	Il rischio è considerato nelle operazioni di pulizia con utilizzo di prodotti chimici. Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti.		Il rischio è considerato nelle esperienze didattiche di "laboratorio/aula attrezzata per la didattica applicata". Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Collaboratori scolastici.	CARICO DI LAVORO FISICO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DE CARICHI MMC	Il rischio è da considerarsi scarsamente significativo in ragione di particolari operazioni di movimentazione di oggetti/attrezzature (≥ 3 Kg). L'indice di movimentazione in applicazione al metodo NIOSH e SNOOK-CIRIELLO risulta ≤0,85
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi "DSGA";	LAVORO AI VIDEOTERMINALI - VDT	Il rischio è considerato per coloro che fanno uso di VDT. Le disposizioni organizzative date dal DS e dal DSGA sono strutturate perché non si superino le 20 ore settimanali,

QUALIFICA	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Assistenti Amministrativi		comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175, durante l'utilizzo dei PC.
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti		Il rischio è considerato nell'utilizzo del PC durante le ore di "laboratorio/aula attrezzata per la didattica applicata". L'utilizzo registrato è inferiori alle 20 ore settimanali, comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175.
Personale della scuola; Studenti	RUMORE	Il rischio è considerato per tutte le situazioni inerenti il presente Plesso "Succursale – Via Pitia" per il quale difficilmente viene superato il livello personale di esposizione quotidiana o settimanale di 80 dB(A) nelle otto ore. A tal fine non si rendono necessari ulteriori approfondimenti (D. Lgs. 81/08, Titolo VIII, capo I, art. 181)

♦ PROGRAMMAZIONE

adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS, modulo di rilevazione; Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i, si provvederà ad una ulteriore valutazione del rischio

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

N.B.: Nell'Alternanza Scuola-Lavoro "ASL", la Guida Operativa pubblicata dal MIUR, relativa al potenziamento dell'offerta formativa nell'ASL prevista dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, riporta al punto 11: *"Fondamentali per lo sgravio degli impegni a carico delle istituzioni scolastiche risulteranno le collaborazioni che le stesse riusciranno ad attivare, congiuntamente agli Uffici Scolastici Regionali, con accordi territoriali presso gli enti preposti per competenza, in modo tale da:*

- garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; …"

La Guida Operativa non prefigura un obbligo di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. per gli studenti coinvolti nell'ASL ma, con la dicitura "qualora necessaria", chiarisce l'obbligo di una attenta valutazione della sua necessità da parte della scuola congiuntamente alla struttura ospitante.

Ribadendo, comunque, che il periodo che gli studenti trascorrono in ASL ha finalità didattico/formativa e non lavorativa, si consiglia di escludere dal loro percorso attività a particolare rischio per la loro salute e sicurezza.

Il DS nello svolgere il suo compito, così come ogni attore della sicurezza, si potrà avvalere dei contenuti, costantemente aggiornati, riportati nel portale www.tommasobarone.it dedicato esclusivamente alla sicurezza del lavoro nella scuola.